

# «Corsa dei Ceri e Palio dietro l'emendamento»

SIENA

**Nella conversione** in legge del decreto 221, che ha stabilito al 31 marzo la fine dello stato di emergenza, c'è stato da parte del senatore della Lega Luca Briziarelli un importante emendamento sull'effettuazione delle 'feste popolari e le manifestazioni culturali all'aperto'. Inutile sottolinearne l'importanza, anche oltre il 31 marzo. Abbiamo contattato il senatore Briziarelli per farci spiegare i tempi dell'emendamento che prima è stato bocciato in Commissione e poi in Aula ha avuto parere negativo dal Governo.

**Ecco cosa** ha dichiarato il senatore umbro della Lega: «Ho proposto il mio emendamento sulla base di tre casi concreti: la Corsa dei Ceri di Gubbio, il [Palio di Siena](#) e la processione di Santa Rosalia di Palermo. Le difficoltà riscontrate valgono per tutte le altre manifestazioni popolari che si svolgono in Italia. L'emendamento è stato presentato prima alla Commissione, poi in Aula e ho avuto il via libera dal capogruppo Romeo e dal segretario Matteo Salvini.

**Durante l'intervallo** in Aula tra la mia illustrazione ed il voto, mi sono impegnato nel trovare ulteriori sostenitori e, solo perché l'emendamento è risultato mol-

to significativo, tutto il gruppo della Lega ha aderito. Per completezza e prima del deposito, relativamente al Palio mi sono confrontato con la senatrice Tiziana Nisini». A questo punto la domanda diretta sull'eventuale «consultazione» da parte dell'onorevole Borghi. «Non ho avuto - afferma il Senatore Briziarelli - alcun contatto o comunicazione con l'onorevole Borghi, né prima, né dopo la presentazione dell'emendamento».

**Un piccolo** rilievo va affrontato sul comportamento tenuto dal Governo sulle linee principali che riguardano le manifestazioni e le feste popolari. Come si ricorderà agli inizi di dicembre un ordine del giorno, a firma dei parlamentari del Pd Sani e Cenni, ottenne il semaforo verde dal Governo, che si vedeva, e si vede tuttora, impegnato a trovare soluzioni di fattibilità per il Palio. Prima ancora che, alla vigilia di Natale, il Governo Draghi prorogasse al 31 marzo la fine dello stato di emergenza. Di parere diametralmente opposto è stato invece il parere e l'intervento del Governo sull'emendamento del senatore Briziarelli. Il dubbio verte sulla possibilità che gli uffici governativi non abbiano una visione ad ampio raggio su problematiche legislative che vanno oltre il caso in esame.

**Sergio Profeti**



**I NO DI COMMISSIONE E GOVERNO**

**«E' passato in aula grazie al sostegno dei leader, nessun contatto con Borghi»**